

TESTATA: Avvenire

DATA: 10 settembre 2021



LA KERMESSA

Il festival internazionale del documentario torna da giovedì a domenica prossima nelle sedi del teatro Litta e del museo di Scienza e Tecnologia: selezionati 38 film sui grandi temi d'attualità, dal clima all'immigrazione alla globalizzazione

Con “**Visioni dal mondo**” sguardi d'autore in diretta

GIOVANNA SCIACCHITANO

Dopo un'edizione forzosamente digitale a causa della pandemia, torna in presenza a Milano il Festival internazionale del documentario *Visioni dal Mondo*. L'appuntamento con il cinema del reale quest'anno è ancora al Teatro Litta e al museo nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci, nel rispetto dei protocolli di sicurezza, da giovedì prossimo 16 a domenica 19 settembre. "Smascherare il presente per costruire un futuro migliore" è il tema della settima edizione che si colloca sulla scia della mission della manifestazione, quella cioè di raccontare il mondo d'oggi attraverso la memoria del passato. In tutto sono stati selezionati 38 film documentari che indagheranno su tanti temi di grande attualità: sostenibilità, ambiente, clima, intelligenza artificiale, inclusione e diversità, globalizzazione, immigrazione e relazioni sociali.

Anche quest'anno viene proposta la formula aperta al pubblico con ingresso gratuito; ma sarà mantenuta la possibilità di vedere i documentari sulla piattaforma del Festival. Ospite d'onore sarà il regista inglese Nick Broomfield, noto per la sua capacità di scavare nella vita degli artisti più famosi, come nei filmati dedicati alle due icone della musica internazionale Whitney Houston e Kurt Cobain,

alle 20. Confermata la direzione artistica a Maurizio Nichetti, come pure il comitato di selezione coordinato da Fabrizio Grosoli con Alessandro Arangio Ruiz. «Un anno fa partecipavamo a questa presentazione con una promessa: quella di impegnarci a mantenere vivo il settore e in particolare modo il cinema del reale in un pe-

riodo molto difficile – sottolinea Francesco Bizzari, ideatore e presidente di *Visioni dal Mondo* –. L'incertezza era tanta ma la cosa più importante, oggi, è poter esserci e vivere il Festival di nuovo insieme».

La sezione "Concorso italiano" comprende storie raccontate dai filmmaker italiani di oggi. Novità di quest'anno la suddivisione in due cate-

gorie: lungometraggi, film di durata superiore ai 50 minuti e cortometraggi, film di durata inferiore ai cinquanta minuti. Fra questi *Bosnia Express* di Massimo D'Orzi e *Sant Ambroeus* di Leonardo Pasqua, Riccardo Bartoli e Riccardo Zucchetti. Per il concorso internazionale è prevista una selezione di lungometraggi internazionali di durata di 65 minuti o superiore, che saranno anteprime italiane. *Artificial Immortality* di Ann Shin, che ha inaugurato il festival di Toronto Hot Docs, esplora gli ultimi progressi tecnologici dell'intelligenza artificiale. Nella sezione "Fuori concorso" vengono proiettati alcuni dei più prestigiosi e significativi film documentari che sono stati realizzati in questa sta-

gione o in anteprima assoluta.

Tra le attesissime anteprime il film di apertura: *Last man standing: Suge K-night and the murders of Biggie & Tupac* di Nick Broomfield, programmato per giovedì 16 alle 20.30 al teatro Litta e al museo di Scienza e Tecnologia: si tratta di un aggiornamento del lungometraggio *Biggie e Tupac* sulla morte delle superstar del rap americano Biggie Smalls e Tupac Shakur. Sempre di Broomfield il documentario *My father and me*, opera complessa e toccante sul rapporto con suo padre, in programma venerdì 17 alle 20.40. L'ultima proiezione con il film di chiusura è l'anteprima mondiale di *Tuk Ten* di Roberto Minini Merot, domenica 19 alle ore 20.40 al teatro Litta con il jazzista Paolo Fresu.

Il programma del Festival, che fa parte del palinsesto del Comune di Milano "La Bella Estate" e che ha come sponsor principale Bnl Gruppo Bnp Paribas, si trova sul sito: www.visionidalmundo.it, da dove è possibile vedere i documentari in streaming.

A sin. il chiostro del museo di Scienza e Tecnologia / Lorenza Daverio
In alto, una scena di "Bosnia Express"

che terrà una masterclass venerdì 17



TESTATA: Avvenire

DATA: 10 settembre 2021



Al regista inglese Nick Broomfield premio alla carriera

Classe 1948, figlio del fotografo Maurice Broomfield, il regista inglese Nicholas "Nick" Broomfield ha realizzato il suo primo film *Who cares* sullo Slum Clearance a Liverpool nel 1971, durante l'università. Inizialmente ispirato dallo stile di maestri quali Fred Wiseman, Robert Leacock e Donn Alan Pennebaker, è poi passato a uno

stile più eclettico per il quale oggi è conosciuto. Ormai pluripremiato, è famoso per lavorare con un equipaggio minimale: solo lui o due operatori di telecamere, che danno ai suoi documentari uno stile particolare. A Broomfield sarà consegnato il Lifetime Achievement Award **Visioni dal Mondo** 2021. (G. Sc.)

